

IN SCENA Da stasera al Carignano nell'ambito della rassegna "Summer Plays" di Stabile e Tpe

"La segretaria" della Ginzburg e le musiche dei Perturbazione

Di Leonardo Lidi doveva andare in scena nel marzo scorso la "La casa di Bernarda Alba" di Federico Garcia Lorca, spettacolo programmato al Teatro Carignano e poi annullato a causa dell'emergenza covid. Ora, nell'epoca post covid, il gioiello barocco torinese ospita un'altra opera del pluripremiato attore e regista formato alla Scuola per Attori dello Stabile torinese. Si tratta de "La segretaria". La commedia in tre atti scritta nel 1967 da Natalia Ginzburg debutta questa sera (ore 21) in una produzione dello Stabile di Torino per la rassegna "Summer Plays" organizzata dallo Stabile e dal Tpe e fino a domenica prossima promette di animare le "Sere d'estate al Teatro Carignano". Le animerà anche con la musica, quella dei Perturbazione. Il gruppo rivolese, infatti, eseguirà dal vivo musiche originali appositamente composte. «Il nostro nuovo album, "(dis)amore" - spiegano - è profondamente legato alla scrit-



Una scena dello spettacolo tratto dalle opere della scrittrice palermitana

tura di Natalia Ginzburg. I primi brani composti per questo album sono stati proprio quelli per la trilogia dedicata a questa tenacissima scrittrice». Matilde Vigna, Christian La Rosa, Giorgia Cipolla, Elio D'Alessandro sono i protagonisti di questa vicenda che vede insinuarsi nella vita di una famiglia borghese

stabilitasi in campagna «con tanto disordine e nessun futuro» un'improbabile segretaria, Silvana. Che poi segretaria non è. Silvana, senza una casa, senza un lavoro, è infatti l'amante di un conoscente della famiglia, tale Eduardo, un editore sposato e fallito che la spaccia per tale affinché rimanga a carico di que-

sta famiglia, che però non la vuole e si prepara a scaricarla. Questo di Lidi è un riallestimento della pièce andata in scena nel 2016 nell'ambito di un progetto dello Stabile in occasione dei cento anni dalla nascita della scrittrice palermitana. Intitolato "Qualcuno che tace", il progetto raccoglieva tre studi su testi teatrali della Ginzburg, oltre a "La segretaria" "Dialogo" e "Ti ho sposato per allegria". E al proposito Lidi dichiarava: «Come molti, conoscevo soprattutto i romanzi della Ginzburg, ma alcuni testi teatrali mi erano sconosciuti, in particolare i primi due sui quali ho lavorato, "Dialogo" e "La segretaria". Mi sono trovato di fronte a una grande autrice per il teatro». Senza fronzoli e diretta è anche la scrittura de "La segretaria", dove l'autrice, parlando di questa ragazza, piovula dal cielo e piombata in un malandato contesto familiare, la chiama "randagia".

Luigina Moretti

